

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1132

Curia Generalizia - Roma

P. ROVERELLA PIER CRISOSTOMO

1432

di Ferrara. Professò a Ferrara il 14 VI 1733.

Fu prefetto nel collegio Clementino di Roma dal luglio 1740 al gennaio 1741 ~~XXXXXXXXXXXX~~.

Subito dopo la professione fu mandato nel collegio di Amelia per eserciravi la prefettura, vi giunse il 7 VII 1733. Qui ricevette gli Ordini Minori il 24 IX 1735, e fu ordinato sacerdote dal vescovo di Rieti il 6 3 1736. Celebrò la prima messa in Amelia il 19 3 1736, " con intervento di molti signori che restarono bene edificati

della proprietà e devozione con cui la disse ". Fu promosso ad insegnare grammatica, il che fece " con attenzione e profitto degli scolari e piena soddisfazione dellacittà, ed ha insegnata la dottrina cristiana nelle solite domeniche ", " diportandosi con ottimi costumi ", " ed inoltre con particolare pensiero di santa polizia ha assistita e governata la chiesa e sacristia, con nostra edificazione ". Così attestano gli Atti del collegio di Amelia in diverse circostanze.

Dopo la breve parentesi nel collegio Clementino, dove fu prefetto supplente, ritornò ad Amelia, dove riprese la scuola di grammatica " con carità ed amore, mantenendola in un buon credito; di più ha assistito nei giorni soliti alla dottrina cristiana, diportandosi nel resto con ottimi e religiosi costumi ".

Il 6 VI 1743 tornò di nuovo nel Clementino per la prefettura; passò l'anno successivo all'ufficio di ministro. Nel nov. 1746 fu deputato maestro nel collegio Capece di Napoli, ove dimorò fino al gennaio 1748. Dal gennaio al giugno 1748 fu maestro dei novizi in S. Nicola di Roma.

Il 5 VII 1748 fu mandato nel collegio di S. Nicolò di Ferrara, dove fu dichiarato procuratore; attestano gli Atti che oltre che procuratore " ha assistito in quali-

tà di ministro del collegio con prudenza".

P. l XI 1757 fu mandato prorettore nell'orfanotrofio di Ferrara. qui subito gli fu affidata dai superiori una delicata questione. Trascrivo dagli Atti: " 13 XI 1757 - Avendo inteso il soprascritto R.mo P. Generale in atto di visita che nel 1714 si é fatta una nuova edizione degli Ordini per il buon governo degli orfani della Misericordia di questa città di Ferrara, non senza qualche mutazione introdotta nella prima stampa fatta in Ferrara per Alfonso e G.B. Maresti l'anno 1663, non senza qualche pregiudizio della nostra Congregazione; il medesimo in atto di visita ha ordinato al P.D. Pier Cristostomo Roverella Prorettore del Pio Luogo fare una di-

ligente copia della prima stampa 1663, e cucirla insieme alla nuova, perché queste conservate insieme possano essere sotto gli occhi dei successori, i quali in caso che li SS. Protettori di questa Pia opera volessero far valere la stampa del 1714 sopra della primiera del 1663, possano prevalersi di questa cognizione, la quale perché sia tenuta per vera ed autentica comanda il medesimo P. R.mo Generale, che l'antica sia collocata nella libreria nostra di S. Nicolò di questa città ad effetto che in caso di novità si possa consultare quali siano stati dal principio gli 'Ordini proposti per il buon governo degli orfani' di questo Pio Luogo".

Il decreto é dovuto al P. Gen. Francesco Vecelli. Diresse

quell'istituto per un anno. Vi ritornò nel 1760, e direbbe quell'orfanotrofio fino al 15 V 1766, quando passò alla sua nuova destinazione in S. Nicolò di Ferrara come ministro e procuratore, e poi di vicepreposito e Vicario. Nel 1777 fu eletto di nuovo rettore dell'orfanotrofio. Il 27 I 1778 l'arcivescovo Mattei fece la visita alla chiesa e all'orfanotrofio; " visitò la cucina, il refettorio, la dispensa e il dormitorio. Dopo poi si portò in nostra camera a visitare la vacchetta delle messe.... Così anche le visite delle chiese che gli orfani sogliono fare in tutte le domeniche dell'anno, come le preci quotidiane e gli uffici dei morti ". Nell'orfanotrofio

era ospitato 20 orfani, dei quali quelli che erano già in grado di lavorare, esercitavano le seguenti professioni di apprendistato: falegname 3; orefice 2; calzolaio 3; cucciniere 1; cameriere 1; chierico, 3; libraio 1.

Il 23 VI 1778 é registrato un atto importante. Cioè che dopo quattro mesi di contese per fatto di giurisdizione tra il legato Scipione Borghesi e l'arcivescovo, " finalmente alli 23 di giugno fu adunata nel maestrato la congregazione di quei pochi SS. ~~Protettori~~ Protettori che rimasti erano di questo Pio Luogo degli orfani, ed io come rettore, affine di eleggere il nuovo Priore... ed io diedi principio con le solite preci, e terminate che furono si propose la elezione del Sig. Priore... ". Governò il Pio

Luogo fino al 1782. P. Roverella nella congrega del Protettore occupò sempre il primo posto.

P. Roverella morì in S. Nicolò di Ferrara, in età di anni 75, il 22 I 1786.